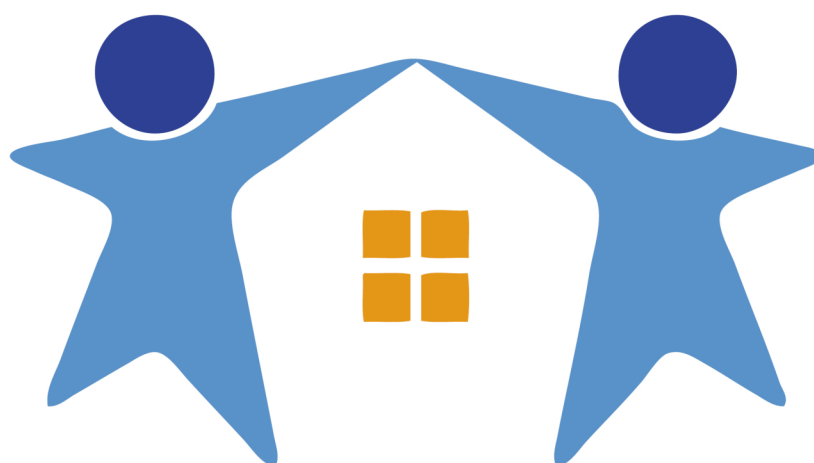


Bando per il sostegno di interventi di
riqualificazione del patrimonio di Edilizia
Residenziale Pubblica della provincia di Siena



HABITUS

in sociologia è la condivisione di uno spazio sociale, l'insieme di pratiche comuni tra i componenti di una società. Sono evidenti le connessioni con l'abitare, che comporta l'assunzione o la produzione di abitudini locali. La casa non è allora solo muri e mattoni: è essa stessa un habitus



FMPS
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

1. Premessa

Il disagio abitativo rappresenta un fenomeno complesso ed in continua evoluzione: la sua definizione *ha subito nei vari decenni cambiamenti importanti legati al processo di trasformazione sociale ed economica che ha investito la popolazione, ed è diffusa la consapevolezza che la dimensione economica non rappresenti più la sola componente che consente di definire una condizione di vita che si allontana da una "normalità abitativa".*

Recenti studi di settore mostrano *come il fenomeno del disagio abitativo possa trovare una risposta all'interno del sistema dell'Edilizia Residenziale Pubblica solo se si interviene per ampliare il parco alloggi e rendere sostenibile la gestione dello stesso a fronte di un impoverimento della popolazione in condizione di disagio abitativo.*

In proposito, si sottolinea *come il patrimonio di ERP, sia delle aziende autonome sia quello di proprietà dei comuni, è ancora caratterizzato, in troppi casi, da gravi condizioni di degrado e problemi di manutenzione e riqualificazione. Sul panorama nazionale, si può stimare una capacità, rispetto alla dotazione esistente, di 12mila alloggi l'anno da mettere a disposizione delle nuove assegnazioni (con un costo di 22mila euro medi ad alloggio stimato sulla casistica degli interventi già realizzati¹).*

Anche i dati relativi alla regione Toscana ci parlano di 4.563 alloggi ERP non occupati (9% del parco alloggi, con un incremento del 151% rispetto al 2015), la maggior parte dei quali (81% del totale) è sfitta perché in attesa di manutenzione², rendendo evidente la necessità di intervenire a sostegno della riqualificazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica.

Sulla base delle suddette evidenze, viene emanato il Bando *Habitus*.

2. Obiettivi

Obiettivo del presente Bando è contribuire al contrasto del disagio abitativo in provincia di Siena, attraverso un incremento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili sul territorio.

3. Quadro normativo e programmatico di riferimento

Il presente Bando viene emesso in coerenza con il Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2023-2025 [DPSP] e il Documento Programmatico Previsionale 2023 [DPP] della Fondazione, con la Carta delle Fondazioni ACRI e il protocollo d'intesa ACRI-MEF, nel rispetto del Regolamento per l'Attività Istituzionale e del Codice Etico della Fondazione e dei dettami e dei vincoli imposti dal D. Lgs n. 153/1999 e dal D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

4. Interventi e spese ammissibili

Sono ammessi a concorrere al Bando interventi edilizi (manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione) di unità abitative di proprietà comunale (o, se del caso, di altro ente pubblico) afferenti al patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) che, in ragione delle suddette esigenze di intervento, siano al momento indisponibili per l'assegnazione.

Le spese ammissibili a contributo sono unicamente quelle relative ad interventi edilizi necessari a rendere fruibile l'unità abitativa (opere edili, impianti, infissi/serramenti, spese tecniche, ecc.), non

¹ I passaggi in corsivo sono tratti da *Dimensione del disagio abitativo pre e post emergenza Covid-19. Numeri e riflessioni per una politica di settore* a cura di Nomisma e Federcasa.

² Cfr. *"Abitare in Toscana 2023 – Dodicesimo rapporto sulla condizione abitativa"* a cura dell'Osservatorio sociale regionale.

rilevando (neppure a titolo di cofinanziamento) ulteriori tipologie di costo connesse ma non direttamente ad essi riferibili (a titolo esemplificativo: arredi, spese di gestione/amministrazione).

5. Soggetti ammessi e numero di proposte

Il Bando si rivolge ai Comuni della Provincia di Siena.

Gli enti di cui sopra potranno partecipare al presente Avviso anche in partenariato; in tale caso la proposta dovrà essere presentata solo dal capofila, e dovrà essere corredata da apposite [lettere di partenariato](#).

Ogni soggetto potrà presentare soltanto una proposta, in qualità di capofila o *partner*, che potrà essere tuttavia riferita ad interventi anche su più immobili.

Potranno aderire al partenariato (non in qualità di capofila) anche enti diversi dagli enti locali, come, ad esempio, le Società della Salute in virtù della competenza specifica in materia o Enti del Terzo Settore che possano svolgere azioni a supporto delle politiche abitative (fermo restando quanto indicato al punto 4 circa le spese ammissibili).

6. Risorse a disposizione

La dotazione del bando, per la sua prima edizione, è di € 200.000.

In una logica di implementazione progressiva (e ferma restando la valutazione degli esiti registrati) si ipotizza di reiterare la misura con nuove edizioni annuali nell'arco di un triennio, al fine di produrre un impatto significativo sul patrimonio ERP provinciale. Nell'ambito della complessiva dotazione pluriennale della misura, la Fondazione si riserva la facoltà di incrementare il plafond dedicato alla prima edizione del bando, in presenza di particolari esigenze.

L'entità massima del contributo economico

concesso dalla Fondazione non potrà essere superiore ad € 20.000 per richiedente. Nel caso in cui la proposta si riferisca ad interventi edilizi su più unità abitative situate in un territorio caratterizzato da elevata tensione e notevole disagio abitativo, l'entità del contributo potrà essere incrementata di conseguenza, fino ad un massimo di € 100.000 per richiedente. Rimane comunque fermo il limite di € 20.000 di contributo per singola unità abitativa interessata dai lavori.

In ogni caso, è richiesto un cofinanziamento minimo del 25% (calcolato sul costo complessivo dell'intervento/i), a carico dell'ente richiedente o di altri cofinanziatori.

Eventuali richieste di contributo superiori o livelli di cofinanziamento inferiori a quanto previsto dall'Avviso non comporteranno l'automatica esclusione della proposta, ma saranno rideterminati di conseguenza.

7. Modalità, requisiti e termini per la partecipazione al bando

Le proposte potranno essere presentate soltanto in formato elettronico attraverso l'area riservata sul sito della Fondazione www.fondazionemps.it. La registrazione nell'area riservata potrà essere effettuata fino al giorno precedente alla chiusura dell'Avviso.

Oltre alla compilazione del formulario elettronico in ogni sua parte (in cui dovrà essere adeguatamente argomentato e quantificato il bisogno sociale sotteso all'intervento/i) le domande di contributo dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- Elaborati progettuali (Relazione tecnico-descrittiva, quadro economico e Computi metrici estimativi) relativi agli interventi da realizzare;
- Delibera/atto di approvazione del progetto.

Il termine fissato per la presentazione delle proposte è il **22 gennaio 2024 alle ore 23.59**.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute al di fuori dei suddetti termini, presentate con modalità diverse o carenti dei requisiti previsti dal Bando o avanzate da soggetti inammissibili ai sensi del Bando e del D. Lgs. 153/1999 citato.

La proposta dovrà prevedere la necessaria compilazione di tutti i campi obbligatori della form on-line.

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione delle richieste pervenute.

8. Cause di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali presentate:

- da soggetti che non siano Comuni della Provincia di Siena;
- in numero superiore a quello previsto dal Bando per ciascun Ente (in tal caso sarà da considerarsi ammissibile solo la prima proposta pervenuta);
- che contengano una documentazione incompleta o non conforme a quanto previsto dal Bando;
- che siano pervenute oltre la chiusura dei termini stabiliti dal presente Bando;
- in forma diversa dalla presentazione mediante apposito modulo on-line.

9. Modalità e criteri di valutazione

Il processo di valutazione delle iniziative sarà informato ai principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, comparazione, accesso all'informazione, economicità, adattabilità.

Le richieste di contributo saranno valutate sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di

interesse generale, di benessere collettivo e del loro grado di fattibilità.

Il processo di valutazione delle iniziative terrà conto dei seguenti criteri:

- **Caratteristiche del richiedente** - Qualità del partenariato: potranno rilevare in quest'ambito i livelli di tensione abitativa che caratterizzano il territorio comunale; potranno ricevere, inoltre, una valutazione positiva le richieste formulate in partenariato tra più comuni (ad esempio in caso di gestioni associate) o con eventuali soggetti del territorio (ad esempio ETS che possano svolgere azioni a supporto delle politiche abitative).
- **Coerenza esterna ed impatto**: coerenza rispetto alle finalità del bando e capacità di produrre risultati in termini quantitativi e qualitativi. Potranno rilevare, in questo segmento, la pronta "cantierabilità" del progetto, il rapporto costi/benefici, la superficie delle unità abitative e la relativa capacità di accoglienza.
- **Coerenza interna**: chiarezza e fattibilità della proposta e coerenza tra contesto di intervento, obiettivi declinati, risultati attesi e relativa misurabilità, attività programmate e risorse a disposizione, completezza della documentazione tecnica;
- **Innovatività**: contenuto innovativo della proposta, capacità di sperimentare nuovi servizi e/o modalità organizzative;
- **Sostenibilità**: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario ed identificazione dei meccanismi di sostenibilità nel tempo delle azioni previste dal progetto;
- **Cofinanziamento**: percentuale di cofinanziamento superiore al livello minimo previsto dal bando.

10. Organo preposto alla valutazione

La valutazione e la selezione delle iniziative verrà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione, con il supporto di una apposita Commissione di Valutazione cui potranno prendere parte anche esperti esterni.

11. Comunicazione degli esiti, tempi di realizzazione dei progetti e impegni dei beneficiari

I competenti Organi della Fondazione deliberano, di norma, entro 1 mese dalla chiusura del termine per la presentazione delle proposte, la scelta dei progetti da finanziare ed il relativo ammontare di intervento tenendo conto delle risorse disponibili.

L'erogazione dei contributi concessi verrà effettuata alle condizioni che saranno fissate in sede di assegnazione, nel rispetto del Manuale di rendicontazione della Fondazione.

I progetti finanziati dovranno essere avviati (salvo impedimenti oggettivi) nel minor tempo possibile.

12. Informazioni

Per informazioni:

Fondazione Monte dei Paschi di Siena - Direzione
Attività Istituzionale

Tel. 0577/246029-62-89-44

DAI@fondazionemps.it

